Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 20 (1950-1951)
Heft: 4

Artikel: Riorganizzazione della Scuola magistrale
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-18508

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 28.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riorganizzazione della Scuola magistrale

Dopo due decenni di bella e fruttuosa attività il direttore della Magistrale cantonale, dott. Martin Schmid, ha dato le sue dimissioni per dedicarsi unicamente all'insegnamento. Ad uno stesso tempo egli ha presentato al Dipartimento cantonale della Pubblica Educazione un progetto di riorganizzazione della Magistrale, pubblicato in estenso nel Bündner Schulblatt N. 4, 1951.

L'assetto dei nostri studi magistrali non ha mai soddisfatto pienamente per cui si ebbero frequenti « riorganizzazioni » o almeno tentativi di riorganizzazione, particolarmente negli ultimi decenni. La mira è sempre stata una, la stessa: conseguire un programma di studi che desse ai futuri maestri un'adeguata cultura generale, buone cognizione nelle diverse materie e una convincente preparazione professionale, in più, e qui per premesse più propriamente grigioni, una preparazione musicale che consenta poi al maestro di assumere oltre l'insegnamento del canto scolastico, anche la direzione di cori e corali.

Un programma ben vasto, anche troppo vasto, per un istituto, prima di due soli corsi, poi di tre, ora di quattro, ché tanti ne conta, da anni, la Magistrale cantonale o, almeno nominalmente, il tralcio magistrale, IVa-VIIa classe, della Cantonale. Lo svolgimento del programma è poi reso oltremodo difficile da ciò che gli allievi affluiscono con preparazione ben differente dalle scuole secondarie, e che essi sono di lingua differente, per metà (ora più ora meno) di lingua tedesca e per l'altra metà di lingua romancia o italiana.

Onde mitigare le differenze nella preparazione si è introdotta, da tempo, una classe preparatoria (IIIa classe) che è frequentata anzitutto da alunni di lingua romancia che bramino farsi nel tedesco, perché se la Magistrale ha una « Sezione italiana », nella quale vien impartito in italiano l' insegnamento nella geografia, nella storia, nella storia naturale e nella storia della pedagogia, i romanci frequentano i corsi della « Sezione tedesca ».

* * *

Gli studi magistrali sono di competenza dei cantoni e nel loro assetto variano da cantone a cantone. Si hanno scuole magistrali che poggiano sulle scuole complementari, altre che poggiano sul ginnasio (così nel Ticno) ed altre che si limitano a dare ai candidati, uscenti dal liceo, un anno di preparazione professionale. Nei cantoni dove si hanno università, si manifesta la tendenza di chiedere al futuro maestro la preparazione accademica.

Il nuovo progetto di riorganizzazione mentre mantiene immutata la base su cui poggia la scuola di ora, elimina la « classe preparatoria » (IIIa classe) e aggiunge una VIIIa classe, detta « Magistrale superiore », di carattere prettamente professionale e con un qualche insegnamento della filosofia.

Facciamo seguire il piano di studio per la Sezione italiana, che poi coincide con quello della Sezione tedesca, eccettuato in ciò che per la Sezione tedesca si prevede l'insegnamento *obbligatorio* di due lingue straniere, dell'italiano e del francese.

Magistrale (IVa-VIIa cl. d. Cantonale) **Magistrale superiore**

	I corso IVa cl.		II corso Va cl.		III cors. VIa cl.		IV cors. VIIa cl.		Totale
	I s.	II s.	I s.	II s.	I s.	II s.	I s.	II s.	
A — Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	8
B — Pedagogia							2	2	2
Didattica								1	1/2
C — Italiano	5	5	5	5	6	6	5	5	22
D — Storia [1]	2	2	2	2	2	2	2	2	2
E — Tedesco	6	6	4	4	3	3	3	3	16
(Francese) [3]	2	2	2	2	2	2	2	2	(8)
F — Aritmetica	2	2	2	2					4
Matematica	4	4	4	4	3	3	3	3	14
G — Geografia [1]	2	2	2	2	2	2			6
Biologia	3	3	2	2	2	2			7
Fisica					2	2	4	4	6
Chimica					3	3			3
H — Disegno	2	2	2	2	2	2	2	2	8
Calligrafia	1	1					1	1	2
Manolavori			2	2					2
(Manol. femm.) [1]	2	2	2	2	2	2	2	2	(8)
I — Teoria di musica e canto	1	1	2	2	2	2	1	1	6
Musica istrumentale	1	1	1	1	1	1	1	1	4
Coro dei normalisti	1	1	1	1	1	1	1	1	4
Canto corale	1	1	1	1	1	1	1	1	4
(Organo) [3]							1	1	(1)
L — Ginnastica	3	3	3	3	3	3	4	4	13
	36	36	36	36	35	35	32	33	139 1/2

	V corso VIIIa cl.	
	I s.	II s.
A — Filosofia	2	2
B — Pedagogia	5	5
Igiene	2	2
Didattica	2	2
Did. in ling. ital.	1	1
Insegnamento	1	1
C — Italiano	2	2
D — Storia e civica [1]	3	2
E — Tedesco	2	2
F — Geografia e storia naturale [1]	2	3
G — Disegno	2	2
Didattica del disegno	1	1
Calligrafia	1	1
Manolavori	1	1
H — Teoria d. musica	1	1
Musica istrumentale	1	1
Coro dei normalisti	1	1
Canto corale per cattolici	1	1
per riformati	1	
I — Ginnastica	3	3
	35	34

La preparazione professionale è rimandata, quasi interamente, al corso superiore (V-VIIIa cl.). — Le materie nei primi quattro corsi si possono raggruppare in
a) materie « formali », lingua e storia, con 48 lezioni (più 2 di religione),
b) materie « esatte », dall'aritmetica alla chimica, con 40 lezioni,
c) materie « marginali », dal disegno al canto, alla ginnastica, con 43 lezioni. —

---

[1]) Insegnamento in italiano
[2]) Materia obbligatoria per le ragazze
[3]) Materia facoltativa

Le materie professionali si riducono a 2 ½ lezioni di pedagogia e didattica.

I tre gruppi avrebbero un numero pressoché uguale di lezioni, ma mentre le materie « formali » sono distribuite su per giù in egual misura su tutti i corsi, quelle esatte cedono col III corso (VIa classe). Nelle materie « marginali » hanno una parte emergente, e a nostro avviso eccessiva, la musica e il canto o due materie che premettono nell'alunno delle disposizioni particolari che esso ha o non ha e alle quali non può supplire con l'intelligenza e la diligenza.

* * *

Nei primi tre corsi l'insegnamento mirerebbe quasi esclusivamente alla buona preparazione culturale, per cui ci si può chiedere se questa preparazione non si potrebbe acquistare in altro tralcio di studi e cioè in uno dei due tralci B e C, corso ginnasiale e corso tecnico (o reale), della « maturità federale ». Quando si addottasse una tale soluzione, la Magistrale si ridurrebbe al IV e V corso, ambedue di carattere peculiarmente professionale. Agli alunni si darebbe la larga preparazione culturale alla quale si tende, e la possibilità di decidersi per il magistero all'età della ragione. Nel resto poi si creerebbero le premesse che concedano di eliminare una pratica attuale per cui uno studente il quale abbia assolto gli studi ginnasiali (liceali) o tecnici, possa acquistare la patente di maestro purché comprovi di aver avuto una qualche infarinatura di pedagogia.

Ad ogni modo su questa base o con queste viste si è proposta a suo tempo la soluzione del problema degli studi magistrali per le Valli. La proposta è consegnata nel postulato della fondazione della scuola media inferiore grigionitaliana, prospettata nella Risoluzione granconsigliare del maggio 1939 e ripresa nelle Rivendicazioni del Grigioni Italiano nel campo federale del 1947.